

riportato alcun imaginabile vantagio sopra quei Popoli, incendiate solo alcune casupole di paglia vicino la Fiumara; Presservata, lode a Dio, tutta quella parte dalla minacciata destruzione, molto e con particolar merito, in ciò sul fatto contribuito dal detto K.^r Gio. Antonio, e dal K.^r Giovanni suo zio, coll'impiego suo fervoroso, per conservar uniti, e ben' affetti a VV. EE. gl' istessi popoli. — Dall' unite auttentiche del medesimo K.^r Bolizza e del Vescovo di Cetigne, che suplico siino lette, VV. SS. scorgeranno il corraggio, e costanza loro. Mostrano gran desiderio, che il K.^r Gio Antonio si fermi a quella parte, e che nel convento a Cetigne vi sia tenuto qualche Corpo di Gente pagata, che servisse di guardia al Confine. L'impiego d'una Compagnia d'Oltramarini in quel Posto, colla persona del detto Bolizza, già da VV. SS. confermato in Governatore di quella Natione, lo crederei proprio, per molti rispetti, e massime per tutto ciò potesse accadere, mentre molto sempre gioverebbe, l'haversi conservato possesso in quell'essentialissima parte, ch'assicurerebbe all'EE. VV. il Dominio di tutto il Monte nero, et levarebbe anche l'impressione hanno quei Popoli d'esser abbandonati.

(Ibid.).

1688, dicembre 28 — *Il Senato al Provveditore Generale in Dalmatia.*

Passeremo a dirvi il nostro contento che prossimi sian stati li soccorsi da noi fatti spedir a Cettigne et habbian valso a far retroceder il Bassà d'Albania senza danno alcuno de nostri con merito del Provveditore Estrordinario di Cattaro nell' assister a Montenegrini et delli Cavalieri Giovanni e Gio. Antonio Bolizza, nel tenerli uniti, e costanti onde ai medesimi attestarete anco per tal capo il pubblico gradimento; rimettendo a voi quando lo conosceste effettivamente necessario, e giovevole, trattener in Cettigne, dove vi paresse la Compagnia d'Oltramarini, che accennate con l'assistenza del Bolizza Governor della Natione; Et quanto alla mossa dei Bei siamo certi che non avrà lasciato il Provveditor Estrordinario sodetto di continuar li rinforzi, et assistenze ai nostri per divertir le molestie; e piacendoci sentire, che alla parte di Drino bensi siano impiegati il Vescovo di Drobnazzi quei Popoli et li Niksichi con incendij, schiavitù, preda di due milla Animali come pure l'altro buon successo a Redobiglie con schiavitù del Turco Assan Sphia et altri.

GIROLAMO GIAVARINA Segretario.

(Senato 1, Reg. 63, Secreta, Rettori, 1688).

1689, aprile — *Soliman Pascià ai Conti del Montenegro.*

Da parte del felice Suliman Bassà alli conti di Monte nero è doppio; se vi dichiarite esser suditi del felice Gransignor che dobiat capitare alla mia obediencia, et se sete del Principe, attendetemi costì se mi permetterà Iddio, perche io voglio capitare costì e chi non vorà venire da me, io venirò da lui se vorà Iddio, è doppio la presente lettera, non vi spedisco altre.

(Provveditore Estrordinario a Cattaro, f. 5).

1689, aprile — *Soliman Pascià al Vescovo di Cettinje.*

Da parte del Suliman Passà al Vescovo et Tomaso da Cetigne, e doppio se v'esibite esser suditi del Felice Gransignor venite da me, e se sette del Principe aspettatevi costì se vorà Iddio, il Batrich havete mandato nella Fiumera; ma se vorrà Iddio quando venirò a Cettine ve lo consegnerò.

(Ibid.).